

L'AUTOGOL DEL PD

Alleati infuriati «Non coinvolti»

Stasera la riunione decisiva per "scegliere" il candidato ma il resto del centrosinistra protesta duramente

**GAMBETTOLA
GIORGIO MAGNANI**

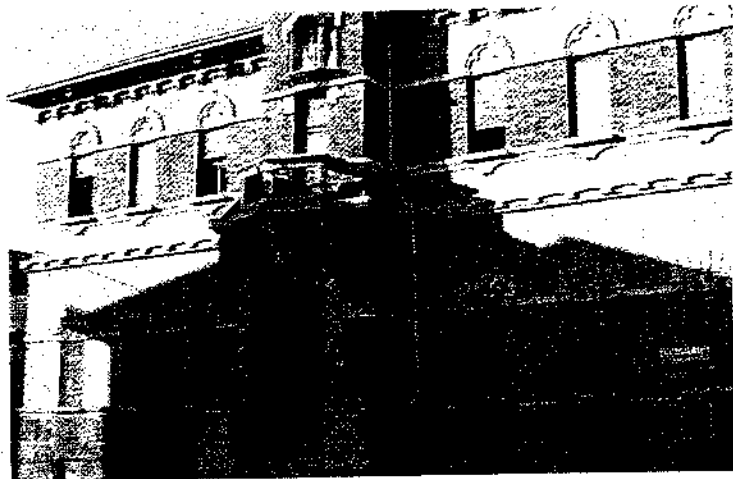
Stasera riunione bollente in casa Pd: si decide il candidato. Ma gli alleati non gradiscono di non essere consultati da oltre due mesi.

Quadro politico incerto

Il sindaco Roberto Sanulli non si ricandida «per favorire un ricambio generazionale». La decisione del primo cittadino ha reso il quadro dall'esito alquanto incerto, anche perché sono previste solo due liste e il centro destra potrebbe avere l'appoggio del Movimento 5 stelle, che non sembra in grado di presentare una sua lista. Anche in passato ci sono state solo due liste. Prima Iader Garavina e poi Roberto Sanulli che guidavano una coalizione di centrosinistra la spuntarono agevolmente contro il centrodestra, mentre il M5s non si è mai presentato. Anche stavolta il M5s ha fatto sapere di non essere in grado di formare una lista e che contribuirà ad appoggiare le file di una lista civica sostenuta dal centro destra guidata da un nome, indicato dalla Lega, che sarà svelato a giorni.

Il Pd

Nei giorni scorsi è circolato che il nome scelto dal Pd è quello di Letizia Bisacchi, 50 anni, madre di tre figli, laureata e insegnante a Savignano. Il segretario del Pd, Luca Bussandri, non conferma né smentisce e laconicamente ri-



Il municipio di Gambettola

manda tutto ai prossimi giorni: «Sarà la riunione degli associati a designare il nostro candidato. Al momento non ci sono certezze di nessun tipo. Bisacchi potrebbe essere, come no. Poi sono ancora possibili anche le primarie, se ci fossero più candidati».

Alleati infuriati

Ma intanto gli alleati sono imbufaliti. «Ci siamo incontrati come centrosinistra all'inizio di novembre - protesta Bruno Gobbi dei Socialisti - e ci eravamo ripromessi di aggiornarsi a breve. Invece sentiamo dire che il Pd ha già deciso il proprio candidato. Con un metodo completamente sbagliato e con un'arroganza tipica della sinistra che è stata bocciata a livello nazionale. Nulla contro la persona per carità. Anche se il curriculum amministrativo della Bisacchi appare un po' debole: un

mandato da consigliera comunale oltre 10 anni fa. Ma cosa vuol dire che il Pd sceglie e poi ci impone? Non ci piace. Meglio le primarie sempre e comunque allargate a tutta la coalizione di centrosinistra. Meglio il metodo Lattuca visto a Cesena. Chiediamo quindi chiarimenti immediati». «Abbiamo sostenuto gli ultimi 15 anni del centrosinistra - aggiunge Giancarlo Biondi dei Verdi - in questa fase siamo rimasti solo alle buone intenzioni di novembre. Poi più nulla. Non siamo stati coinvolti e un po' di delusione c'è, anche perché nei mandati passati abbiamo sostenuto tutto quanto assieme». «Dispiace dirlo ma non siamo stati presi in considerazione - conclude Attilio Magnani di Centro Democratico - eppure anche noi abbiamo sorretto il centrosinistra attuale».